

Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 13.03.2019 - n. 9 - Anno XII

In Evidenza

- [8 marzo. 231 mila infortuni e 16 mila malattie professionali: i dati Inail al femminile](#)
- [Mobbing: l'Inail può pagare il danno biologico sostituendosi al datore di lavoro](#)
- [Disabili: ok Eurocamera a nuove norme accessibilità servizi](#)
- [Inps: 22% lavoratori ha retribuzioni sotto 9 euro l'ora](#)

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

INAIL

8 marzo. 231 mila infortuni e 16 mila malattie professionali: i dati Inail al femminile

In occasione della Giornata internazionale delle donne dell'8 marzo, è online il nuovo Dossier Donne dell'Inail che analizza il fenomeno infortunistico e tecnopatologico al femminile. Le denunce pervenute all'Istituto per infortuni sul lavoro avvenuti nel 2017 che hanno riguardato le donne nelle tre gestioni principali (Agricoltura, Industria e servizi, conto Stato) sono state 231.067, e restano sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, con un incremento pari allo 0,3%. A queste si aggiungono le 47 del settore Navigazione e le 405 della gestione autonoma casalinghe.

Dall'analisi sulle caratteristiche di infortuni e malattie professionali condotta dalla Consulenza statistico attuariale dell'Inail sui dati consolidati del 2017, emerge anche che i casi mortali denunciati che hanno coinvolto lavoratrici sono stati 111 (tre in più rispetto al 2016), 65 dei quali sono stati riconosciuti positivamente dall'Istituto. Nessuna denuncia per eventi mortali è stata registrata nel settore Navigazione, mentre delle tre denunce che hanno interessato le casalinghe nel 2017, due casi sono stati accertati positivamente.

[continua a leggere](#)

Sicurezza sul lavoro

Metodologia Inail stress lavoro-correlato: pubblicazione di uno studio di validazione su "Frontiers in Psychology"

La rivista internazionale Frontiers in Psychology ha pubblicato di recente lo studio di validazione dello strumento "lista di controllo" previsto dalla metodologia Inail per la valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato, dal titolo "Assessing Objective and Verifiable Indicators Associated

With Work-Related Stress: Validation of a Structured Checklist for the Assessment and Management of Work-Related Stress”.

Il lavoro è stato realizzato dal gruppo di ricerca Inail che da tempo si occupa della tematica relativa al rischio stress lavoro-correlato afferente al laboratorio Rischi psicosociali e tutela dei lavoratori vulnerabili del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale in collaborazione con il Dipartimento di psicologia della Sapienza Università di Roma.

A rendere possibile lo studio di validazione è stato l'utilizzo massivo della metodologia Inail da parte delle aziende italiane, che ha consentito di validare lo strumento attraverso i dati reali di valutazione del rischio stress lavoro-correlato e di aggiornare il sistema di calcolo dei risultati, ora confrontati con nuovi valori di riferimento nazionali basati su un criterio distributivo.

[per saperne di più](#)

Mobbing: l'Inail può pagare il danno biologico sostituendosi al datore di lavoro

La Corte di Cassazione ha dichiarato che un danno biologico da mobbing deve essere ricondotto all'assicurazione obbligatoria INAIL, se sussistono i presupposti per l'esonero dalla responsabilità civile del datore di lavoro. La Suprema Corte ha quindi chiaramente riconosciuto il principio secondo cui per il cosiddetto “danno da mobbing” può rispondere l'Inail sostituendosi al datore. Nella fattispecie approvata innanzi ai giudici di legittimità è stata ritenuta sussistente la condizione per esonerare l'azienda dal risarcimento della lesione biologica quantificata nella misura dell'8 %: la tutela assicurativa dell'ente previdenziale infatti copre ogni forma di tecnopatia, fisica o psichica, che si può ritenere conseguenza dell'attività di servizio.

[Continua a leggere](#)

Disabilità

Disabili: ok Eurocamera a nuove norme accessibilità servizi

I prodotti e servizi essenziali, come smartphone, sportelli bancomat, macchine di biglietteria e servizi bancari, saranno resi più accessibili alle persone con disabilità. Via libera dal Parlamento europeo alla legge europea sull'accessibilità (Eaa) con 613 voti favorevoli, 23 voti contrari e 36 astensioni. Obiettivo è migliorare la vita quotidiana dei disabili e degli anziani, aprendo anche le porte a maggiori innovazioni.

La nuova direttiva, concordata in via provvisoria con il Consiglio a novembre, stabilisce i requisiti per rendere più accessibili una serie di prodotti e servizi. "L'Atto europeo di accessibilità porterà a benefici tangibili per le oltre 80 milioni di persone che in Europa sono affette da disabilità o limitazioni funzionali", ha precisato l'eurodeputato Nicola Danti (Pd). "Per fare qualche esempio, computer, cellulari, servizi bancari e terminali self-service dovranno rispettare requisiti di accessibilità armonizzati a livello Ue - precisa -. Dallo shopping online ai trasporti, dai servizi bancari al numero di emergenza europeo, a tutti i cittadini saranno fornite identiche condizioni di accesso, allo stesso prezzo". Secondo Danti "il Parlamento poteva fare di più in particolare sui tempi di applicazione di queste norme, che sono troppo lunghi, e sui requisiti di accessibilità all'ambiente costruito. Tuttavia questa direttiva, pur se non sufficiente, conferma che esiste un'Europa più giusta, a misura d'uomo, che tutela i diritti fondamentali delle persone che più hanno bisogno".

[per approfondire](#)

Lavoro

Inps: 22% lavoratori ha retribuzioni sotto 9 euro l'ora

Il 22% dei lavoratori dipendenti delle aziende private (sono esclusi gli operai agricoli e i domestici) ha una retribuzione oraria inferiore a 9 euro lordi, ovvero sotto la soglia individuata da uno dei disegni di legge sul salario minimo in discussione al Senato. Lo rivela l'Inps, sottolineando inoltre che il 9% dei lavoratori è al di sotto degli 8 euro orari lordi, mentre il 40% prende meno di 10 euro lordi l'ora. I dati sono contenuti in una memoria depositata in Commissione Lavoro al Senato S.

Fissando la soglia del salario minimo a 9 euro lordi l'ora ci sarebbero 2,9 milioni di lavoratori che avrebbero un incremento medio annuo di retribuzione di 1.073 euro. La stima è dell'Istat: sarebbe coinvolto il 21% dei lavoratori dipendenti con un aumento stimato del monte salari complessivo - l'aggravio cioè del costo del lavoro per le imprese - di 3,2 miliardi di euro.

Welfare

La spesa degli italiani per prestazioni sociali ammonta a 143,4 miliardi

Il Rapporto sul Bilancio di welfare delle famiglie italiane curato da Mbs - il principale gruppo italiano indipendente di business consulting - ha come obiettivo ricostruire l'industria del welfare alimentata dalla spesa familiare. Industria è termine che può apparire "provocatorio" ma è indicativo dell'approccio che MBS intende avere sul tema, soprattutto in una fase di nuova progettualità politica come quella attuale.

Il welfare - visto dal lato della domanda, cioè analizzato in termini di richiesta delle famiglie - è a tutti gli effetti un "settore produttivo": vale oggi 143,4 miliardi (+6,9% rispetto al 2017), un valore equivalente all'8,3% del Pil. Si tratta di fatto di una delle industrie maggiori del Paese. Il suo volume è superiore a quello dell'industria assicurativa (139,5 miliardi di raccolta tra ramo danni e vita) e del settore alimentare (137 miliardi di fatturato), e vale circa una volta e mezzo quello della moda (95,7 miliardi) e tre volte e mezzo quello del mobile (41,5 miliardi).

L'area di spesa al tempo stesso più rilevante ed in maggior crescita rispetto al 2017 è la salute: 37,7 miliardi, con un aumento dell'11,9%. La seconda per dimensione è quella dei supporti al lavoro: gli italiani spendono ogni anno, per lavorare, 31,9 miliardi in alimentazione e trasporti. La terza area per dimensione, ma la seconda per crescita, è invece quella della assistenza agli anziani e alle persone bisognose di aiuto: 27,9 miliardi, con un aumento del 10,3%.

[continua a leggere](#)

(a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)